

Rassegna del 09/12/2021

FABI

09/12/2021	Brescia Oggi	Intesa amplia il welfare per 80 mila lavoratori	<i>Venturi Manuel</i>	1
09/12/2021	Cittadino di Lodi	Ubi-Intesa Sanpaolo, arriva l'accordo	...	3
09/12/2021	Eco di Bergamo	Intesa Sanpaolo, accordo su armonizzazione ex Ubi	...	4
09/12/2021	Gazzettino	Intesa Sanpaolo: più welfare nell'accordo con i sindacati	...	5
09/12/2021	Giornale	Ok a integrativo per i dipendenti Ubi-Intesa	...	6
09/12/2021	Libero Quotidiano	Mercatino - Contratto integrativo in Intesa	...	7
09/12/2021	Messaggero Veneto	Contratto integrativo firmato l'accordo in Intesa Sanpaolo	...	8
09/12/2021	Repubblica Torino	Premio per i figli under 24 nel nuovo welfare Intesa Sanpaolo - Un premio per i figli under 24 nel welfare secondo Intesa Sanpaolo	<i>Longhin Diego</i>	9
09/12/2021	Sole 24 Ore	Intesa Sanpaolo, nuovo integrativo che armonizza il contratto Ubi	<i>Casadei Cristina</i>	11

WEB

08/12/2021	AFFARITALIANI.IT	Intesa-Ubi, concluso il percorso di armonizzazione del contratto integrativo	...	13
08/12/2021	CORRIERE.IT	Intesa, conclusa l'armonizzazione contrattuale dopo la fusione di Ubi-Corriere.it	...	14
08/12/2021	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-Ubi	...	16
08/12/2021	FINANZA.LASTAMPA.IT	Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-Ubi	...	17
08/12/2021	FINANZA.REPUBBLICA.IT	Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-Ubi - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	19
08/12/2021	ILMESSAGGERO.IT	Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-Ubi	...	20
08/12/2021	ILMODERATORE.IT	Banche: FABI, chiuso percorso armonizzazione tra Intesa e UBI - Il Moderatore	...	21

IL GRUPPO Definito con i sindacati il contratto di secondo livello, per il periodo 2022-2025

Intesa amplia il welfare per 80 mila lavoratori

Conclusa l'armonizzazione degli addetti ex Ubi. Benefici pure per le famiglie dei dipendenti
Obiettivo anche sulla formazione

Manuel Venturi

●● Arriva, dopo quasi un anno dalla fusione per incorporazione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo, la firma del contratto di secondo livello per tutti i lavoratori del gruppo. L'accordo, firmato con le organizzazioni dei lavoratori - **Fabi**, First-Cisl, Uilca-Uil, Fisas-Cgil e Unisin -, costituisce «l'assetto normativo di riferimento di un avanzato sistema di welfare concepito attraverso il confronto con il sindacato, in cui gli istituti di Intesa Sanpaolo si integrano con quelli normati dalla normativa collettiva nazionale», sottolinea una nota. La sigla segue di poco quella sul nuovo accordo per altre uscite volontarie assunzioni entro il 2025 (rispettivamente 2.000 e mille). Si tratta di un primo tassello importante per Ca' de Sass, in vista del nuovo piano industriale che sarà presentato a febbraio e del rinnovo dei vertici, atteso con l'assemblea della prossima primavera.

Quanto concordato va nella direzione della valorizzazione e dell'ulteriore ampliamento degli strumenti di welfare a beneficio degli 80 mila addetti di Intesa Sanpaolo (di cui 15 mila ex Ubi) e delle loro famiglie; ed ancora, del miglioramento dell'efficacia dell'organizzazione aziendale e della definizione di politiche del lavoro sostenibili e differenziate anche in fasi diverse della vita lavorativa che possano creare coesione e solidarietà tra le diverse generazioni. Gli accordi riguardano, in particolare, i percorsi di sviluppo professionale, la conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia, l'inclusione, la formazione, la previdenza complementare. Il contratto di secondo livello, rinnovato con l'accordo del 3 agosto 2018 e successivamente modificato anche in occasione dell'integrazione di Ubi, era in scadenza a fine anno. Il nuovo accordo ha durata 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2025.

Tra i risultati raggiunti in tema di previdenza, i sindacati sottolineano il contributo

aziendale del 4% e la possibilità, per i circa 60 mila figli dei dipendenti, di aprire una posizione previdenziale con un contributo annuo di 120 euro, anche se - per i rappresentanti dei lavoratori - «rimane il nodo del contrasto alle pressioni commerciali indebite». In tale contesto è stata conclusa l'armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici riferiti al personale dell'ex gruppo Ubi avviata con l'accordo del 14 aprile scorso. «Queste intese offrono un quadro normativo avanzato entro il quale giocano un ruolo fondamentale aspetti come conciliazione, formazione, percorsi di sviluppo professionale - sottolinea Paola Angeletti, Chief operating officer di Ca' de Sass -. Ringrazio le organizzazioni sindacali nazionali e di gruppo per le ottime relazioni e il dialogo costruttivo: anche in questa occasione sono state trovate soluzioni condivise che porteranno a un maggiore benessere per i dipendenti e ad un miglioramento dell'efficacia della macchina organizzativa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 20 %



Il contratto di secondo livello di Intesa interessa anche gli addetti ex Ubi

BANCHE - 2

Ubi-Intesa Sanpaolo, arriva l'accordo

■ È stato raggiunto l'accordo sull'armonizzazione del contratto integrativo post fusione Ubi-Intesa Sanpaolo. In una nota la **Fabi** specifica che si tratta degli accordi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali con Intesa Sanpaolo per i circa 80mila dipendenti, compresi i 15mila ex Ubi, ora parificati in termini di trattamento economico e normativo. Tra i risultati c'è il contributo aziendale del 4 per cento sul tema della previdenza.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 2 %

Intesa Sanpaolo, accordo su armonizzazione ex Ubi

Contratto integrativo

Intesa Sanpaolo ha definito con i sindacati il contratto di secondo livello del gruppo, creando così - si legge in una nota della banca - il quadro normativo «di un avanzato sistema di welfare concepito attraverso il confronto con il sindacato, in cui gli istituti di Intesa Sanpaolo si integrano con quelli normati dalla contrattazione collettiva nazionale».

L'accordo, afferma ancora Intesa, amplia gli strumenti di welfare a beneficio degli 80 mila dipendenti e delle loro famiglie, migliora l'efficacia dell'organizzazione aziendale e la definizione di politiche del lavoro sostenibili e differenziate anche in fasi diverse della vita lavorativa che possano creare coesione e solidarietà tra le diverse generazioni presenti in azienda.

L'intesa si occupa, in particolare, dei percorsi di sviluppo professionale, della conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia, dell'inclusione, della formazione e della previdenza complementare. Il contratto, che armonizza i trattamenti normativi ed economici del personale arrivato da Ubi Banca, sarà in vigore dall'1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025. «Gli importanti accordi sottoscritti tra Intesa Sanpaolo e le organizzazioni sindacali offrono un quadro normativo avanzato entro il quale giocano un ruolo fondamentale aspetti come la con-

ciliazione, la formazione, i percorsi di sviluppo professionale - dice Paola Angeletti, Chief operating officer di Intesa Sanpaolo - ringrazio le organizzazioni sindacali nazionali e di gruppo per le ottime relazioni e il dialogo sempre costruttivo: anche in questa occasione sono state trovate soluzioni valide e condivise che porteranno ad un maggiore benessere per le colleghe e i colleghi di Intesa Sanpaolo e ad un ulteriore miglioramento dell'efficacia della macchina organizzativa».

Tra i risultati raggiunti in tema di previdenza i sindacati dei bancari sottolineano il contributo aziendale del 4% e la possibilità, per i circa 60 mila figli dei dipendenti, di aprire una posizione previdenziale con un contributo annuo di 120 euro.

«Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo - commenta il segretario nazionale della FABI, Giuseppe Milazzo - si è concluso con soddisfazione». A suo dire «rimane il nodo del contrasto alle pressioni commerciali indebite». «Ora - sottolinea il sindacalista - dal punto di vista dei trattamenti economici e normativi i lavoratori sono uniti. Potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano».



Il contratto scatta in gennaio



Intesa Sanpaolo: più welfare nell'accordo con i sindacati

CREDITO

VENEZIA (m.cr.) Intesa Sanpaolo, accordo con i sindacati sul contratto di secondo livello: migliorato ulteriormente il sistema di welfare, nuove regole per la mobilità e maggiore impegno dell'azienda nel fondo integrativo pensionistico degli 80mila lavoratori. L'accordo, sottolinea in una nota il gruppo Intesa, «amplia gli strumenti di welfare, migliora l'efficacia dell'organizzazione aziendale e la definizione di politiche del lavoro sostenibili e differenziate». L'accordo si occupa, in particolare, dei percorsi di sviluppo professionale, della conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia, dell'inclusione, della formazione e della previdenza complementare. Il contratto, che armonizza i trattamenti normativi ed economici del personale arrivato da Ubi Banca, sarà in vigore fino al 2025. «Gli importanti accordi sottoscritti tra Intesa Sanpaolo e le organizzazioni sindacali offrono un quadro normativo avanzato entro il quale giocano un ruolo fondamentale aspetti come la conciliazione, la formazione, i percorsi di sviluppo professionale», commenta Paola Angeletti, direttore operativo Intesa Sp. «Con questo contratto arrivano importanti novità, rimane il nodo del contrasto alle pressioni commerciali indebite - spiega Helga Boscato del coordinamento **Fabi** gruppo Intesa -. Tra l'altro, l'azienda aumenta la sua contribuzione al fondo integrativo pensionistico del personale e crea un fondo per i figli dei lavoratori. Mobilità territoriale: serve il consenso dei lavoratori per gli spostamenti dai 40 chilometri, dai 25 chilometri per i part time».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

ACCORDO SINDACALE

Ok a integrativo per i dipendenti Ubi-Intesa

■ Si è concluso dopo circa un anno il percorso di armonizzazione e contrattazione del contratto integrativo di Intesa (contrattazione di secondo livello). Si tratta degli accordi, sottoscritti dalla Fabi (nella foto il segretario generale **Sileo-ni**) e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda, conseguenti alla fusione del gruppo Ubi in Intesa Sanpaolo. Complessivamente gli accordi, considerando i circa 15.000 lavoratori ex Ubi, interessano oltre 80.000 dipendenti e le loro famiglie.

Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il contributo aziendale del 4% e la possibilità, per i circa 60.000 figli dei dipendenti di aprire una posizione previdenziale con un contributo annuo, di 120 euro.



MERCATINO

CONTRATTO INTEGRATIVO IN INTESA

■ Siglato l'accordo integrativo aziendale per gli 80mila dipendenti di Intesa. Il contratto, in vigore fino al 2025, contiene anche l'armonizzazione dei trattamenti contributivi e salariali per i 15mila di Ubi. Nell'accordo «giocano un ruolo fondamentale aspetti come la conciliazione, la formazione, i percorsi di sviluppo professionale», ha detto Paola Angeletti, Chief Operating Officer di Intesa Sanpaolo. «Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione», ha spiegato Giuseppe Milazzo, **della Fabi**, «rimane il nodo del contrasto alle pressioni commerciali indebite».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 3 %

LA TRATTATIVA

Contratto integrativo firmato l'accordo in Intesa Sanpaolo

UDINE

Una trattativa durata quasi un anno che arriva al capolinea. Firmata nella notte tra il 7 e l'8 dicembre tra Intesa Sanpaolo e le organizzazioni sindacali dei bancari, **Fabi**, First Cisl, Uilca, Fisac Cgil, Unisin sul contratto di secondo livello dell'istituto bancario, che interessa circa 80 mila dipendenti.

Pochi i dettagli sui contenuti, nessuno sulla parte economica. Sindacati e azienda focalizzano i commenti sui contenuti innovativi relativi al welfare, da un aumento della banca del tempo alla conferma delle giornate di sospensione volontaria, e alla previdenza, con un contributo aziendale del 4% e la possibilità per i figli dei dipendenti di aprire una posizione previdenziale versando un contributo annuo di 120 euro. Parte del documento si occupa dell'integrazione degli ex dipendenti Ubi, che avviene

«senza tagli». «Gli importanti accordi sottoscritti tra Intesa Sanpaolo e le organizzazioni sindacali – è il commento di Paola Angeletti, Chief operating officer della banca – offrono un quadro normativo avanzato entro il quale giocano un ruolo fondamentale aspetti come la conciliazione, la formazione, i percorsi di sviluppo professionale». Sul fronte sindacale c'è ora attesa per il prossimo piano industriale, atteso a breve, dal quale arriveranno le direttrici su cui si muoverà il gruppo nei prossimi anni. Così come si attende il dettaglio dei 2 mila esuberanti, a fronte di mille assunzioni, che sono già stati oggetto di un accordo raggiunto, sempre tra azienda e sindacati, a fine settembre. Mentre avanza il piano di riassetto territoriale dell'istituto bancario che semplifica la presenza territoriale – le filiali fisiche – per potenziare quella digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Angeletti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 12 %

Ottomila dipendenti

Premio per i figli under 24 nel nuovo welfare Intesa Sanpaolo

di **Diego Longhin**
● a pagina 7

Un premio per i figli under 24 nel welfare secondo Intesa Sanpaolo

Rinnovato il contratto aziendale, interessati 8 mila dipendenti in Piemonte: avranno più risorse per far studiare i giovani
In arrivo anche 1.300 euro per chi si laurea e un ritocco sul buono pasto. Agli ex Ubi stesso trattamento dei loro colleghi

*I sindacati:
"Migliorato
il rapporto tra tempi
di vita e di lavoro"*

*La prossima sfida
riguarda lo smart
working e le pressioni
commerciali*

di **Diego Longhin**

Contributo welfare ad hoc per tutti i figli dei dipendenti fino a 24 anni, che sono 62 mila rispetto agli 80 mila dipendenti di Intesa Sanpaolo in tutta Italia. Di questi, circa 8 mila sono concentrati in Piemonte. Un modo per creare una posizione previdenziale per i giovani oppure avere fondi in più da spendere per la scuola, l'università e il tempo libero. Altro tassello del nuovo contratto integrativo della banca guidata da Carlo Messina è l'incremento sino al 4% della quota aziendale al fondo pensione. Il contratto di secondo livello, firmato nella notte tra martedì e mercoledì e valido fino alla fine del 2025, rappresenta un ultimo passaggio che porta ad un'integrazione completa con Ubi, anche sul fronte sindacale e del trattamento degli ex dipendenti Ubi arrivati nel gruppo con l'acquisizione.

La novità riguarda la posizione previdenziale – da aprire se non esistente entro il 30 aprile 2023 – di 120 euro annui per ogni figlio a carico fino a 24 anni di età dal 1° gennaio 2023 per tutti i dipendenti del grup-

po. Contributo che potrà essere utilizzato (strada obbligata per gli ex dipendenti Cariplo) anche come versamento welfare nel "conto sociale" entro il mese di giugno di ogni anno.

Aumentano i giorni di formazione da casa, da due passano a quattro, e viene istituito un premio di laurea una tantum di 1.300 euro per il conseguimento di una triennale o di una laurea magistrale. Incrementate anche le ore della banca del tempo, da cui si potranno prendere permessi per assistere i familiari.

Ora, definito il quadro nazionale del lavoro agile, si aprirà anche una discussione sullo smart working. Si è ottenuto l'impegno a riconoscere il buono pasto di 5,29 euro anche a chi fa il "6x6" (lavora cioè sei ore al giorno per sei giorni). I sindacati sottolineano di aver ottenuto comunque un impegno all'incremento a 8 euro, il limite attuale dell'esenzione fiscale. «L'accordo offre un quadro normativo avanzato entro il quale giocano un ruolo fondamentale aspetti come la conciliazione, la formazione, i percorsi di sviluppo professionale. Anche in questa occasione sono state trovate soluzioni valide e condivise che porteranno ad

un maggiore benessere per le colleghe e i colleghi e a un ulteriore miglioramento dell'efficacia della macchina organizzativa», sottolinea Paola Angeletti, chief operating officer Intesa Sanpaolo. Soddisfatti anche i sindacati: «L'accordo firmato garantisce miglioramenti significativi sul sistema di welfare e di conciliazione di tempi di vita e lavoro – sottolinea Roberto Marras, segretario di coordinamento Intesa Sanpaolo e segreteria provinciale **Fabi** Torino – rimangono da affrontare le sfide sulla digitalizzazione che sicuramente saranno cuore del nuovo piano industriale, senza dimenticare la lotta contro le pressioni commerciali, la riorganizzazione della Filiale Online e la normativa sul lavoro flessibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %



▲ **Manager**
Paola Angeletti, chief operating office di Intesa



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Intesa Sanpaolo, nuovo integrativo che armonizza il contratto Ubi

Lavoro

Angeletti: «Migliorerà l'efficacia della macchina organizzativa»

Milazzo: «Ora pronti alle sfide del prossimo piano con determinazione»

Cristina Casadei

Conciliazione, formazione e percorsi di sviluppo professionale. Sono questi, come ci spiega il chief operating officer del gruppo Intesa Sanpaolo, Paola Angeletti, i tre pilastri su cui si regge il nuovo contratto di secondo livello del gruppo, siglato con **Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin. L'accordo copre il periodo gennaio 2022-dicembre 2025 e riguarda tutti gli 80mila lavoratori italiani, compresi i 15mila entrati con Ubi. Angeletti spiega che «si tratta di un insieme di accordi, otto documenti, oltre a tre lettere a latere, molto importanti per il gruppo. L'impegno preso con i sindacati era di chiudere il percorso di armonizzazione e di rinnovare l'integrativo entro la fine dell'anno. Ciò perché il 2022 sarà il primo anno del nuovo piano di impresa e sarà quindi fondamentale avere un quadro armonico per i nuovi colleghi e le nuove colleghe provenienti da Ubi. Tutte le persone della banca contribuiranno al prossimo piano: ognuno avrà la sua parte da realizzare. Avere un accordo che armonizzi i trattamenti aiuta tutte le persone a sentirsi parte del nuovo gruppo, indipendentemente dalla provenienza. Sarà grazie a loro che la banca potrà raggiungere i suoi obiettivi».

Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo, osserva il segretario nazionale **della Fabi**, Giuseppe Milazzo, «si è concluso con soddisfazione. Dal punto di vista dei trattamenti economici e normativi i lavo-

ratori sono uniti. Potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano». Proprio in vista del nuovo piano le parti hanno già messo in agenda una serie di temi, tra cui le pressioni commerciali, i buoni pasto, lo smart working, il premio aziendale, i ruoli e le figure professionali non ancora disciplinati e infine le filiali online e le relative indennità. «È un segnale indubbiamente positivo, che giunge in un momento topico, al termine di un complesso percorso di integrazione che valorizza le esperienze del mondo Ubi. Alla vigilia del nuovo piano industriale, la firma degli accordi offre certezza alle persone e garantisce stabilità al settore», dice Domenico Iodice della First Cisl.

Il nuovo integrativo valorizza il tema delle competenze e dell'aggiornamento professionale, tant'è che sono aumentati da 2 a 4 i giorni di diritto alla formazione che potrà essere svolta in modalità flessibile, da casa, per favorire il work life balance. Viene inoltre valorizzata l'esperienza ex Ubi per i dipendenti che conseguano il diploma di laurea o la laurea magistrale con il riconoscimento del premio di laurea di 1.300 euro. Sulla mobilità sono state introdotte diverse migliorie, tra cui l'abbassamento per la franchigia per i rimborsi. Sempre in ambito conciliazione è stato riconosciuto il buono pasto anche ai lavoratori in turno 6x6 e sono state confermate le 65mila ore di versamento annuo alla banca delle ore a cui corrisponde, da parte della banca, un versamento del doppio delle ore versate dai lavoratori. Le giornate della banca del tempo, poi, potranno essere usate per assistenza ai familiari e affini, anche in caso di importanti interventi chirurgici. Data la fase in cui ci troviamo, per la somministrazione del vaccino verrà accordato

un permesso retribuito.

L'accordo conferma l'impianto sui ruoli sia per le strutture di governance e le strutture centrali della divisione banca dei territori, sia per la rete della banca dei territori con filiali "ripartite" in territori commerciali, oltre all'agribusiness, attivato da aprile 2021. Ha inoltre confermato ruoli e percorsi per tutto il personale operante nelle filiali online.

Sul versante welfare è stato aumentato il contributo aziendale nella previdenza complementare fino al 4% ed è stato accordato, in una apposita posizione previdenziale, il versamento di 120 euro annui per ogni figlio a carico fino a 24 anni di età dal 1° gennaio 2023 per tutti i colleghi del gruppo. Si tratta di un segnale sull'importanza di cominciare molto presto a costruire una posizione previdenziale, che il gruppo vuole dare alle nuove generazioni, indipendentemente dal percorso che sceglieranno. Il contributo, che interessa circa 60mila figli di lavoratori del gruppo, potrà essere utilizzato anche come versamento welfare nel "conto sociale" entro il mese di giugno di ogni anno. Per l'insieme delle soluzioni trovate nel nuovo contratto di secondo livello, Angeletti ringrazia «i sindacati nazionali e di gruppo per le ottime relazioni e il dialogo sempre costruttivo: anche in questa occasione sono state trovate soluzioni valide e condizionate che porteranno ad un maggiore benessere per le colleghe e i colleghi di Intesa Sanpaolo e a un ulteriore miglioramento dell'efficacia della macchina organizzativa».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLA ANGELETTI
Chief operating officer di Intesa Sanpaolo



Superficie 34 %



In attesa del piano. Il nuovo integrativo armonizza i trattamenti per 80mila bancari

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/intesa-ubi-concluso-il-percorso-di-armonizzazione-del-contratto-integrativo-770475.html>

ECONOMIA

Mercoledì, 8 dicembre 2021

Intesa-Ubi, concluso il percorso di armonizzazione del contratto integrativo

Si tratta degli accordi sottoscritti dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda conseguenti alla fusione del gruppo Ubi in Intesa Sanpaolo



Si è concluso stanotte, dopo circa un anno, il percorso di armonizzazione e contrattazione del contratto integrativo di Intesa Sanpaolo

Complessivamente, gli accordi, si legge in una nota, considerando i circa **15.000 lavoratori ex Ubi**, interessano **oltre 80.000 dipendenti** e le loro famiglie. Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il **contributo aziendale del 4%** e la possibilità, per i circa 60.000 figli dei dipendenti, di aprire una **posizione previdenziale con un contributo annuo** di 120 euro.

"Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso

con soddisfazione. Rimane il nodo del **contrasto alle pressioni commerciali indebite**. Ora dal punto di vista dei trattamenti economici e normativi i lavoratori sono uniti. Potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di **assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici** e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano" commenta il **segretario nazionale della Fabi, Giuseppe Milazzo**.

[Iscriviti alla newsletter](#)

TI POTREBBE INTERESSARE



Link: https://www.corriere.it/economia/aziende/21_dicembre_08/intesa-conclusa-l-armonizzazione-contrattuale-la-fusione-ubi-5ff382dc-5834-11ec-9e79-0a5fe07f3891.shtml

FTSE MIB -1,25% FTSE IT All Share -1,19% CAC 40 -0,57% DAX 40 -0,68% FTSE 100 +0,03% Dow Jones -0,25% NASDAQ -0,12% Spread BTP-Bund 130,00

☰ CORRIERE DELLA SERA 🔍

L'Economia

ABBONATI

LOGIN

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

17:37 *** BTP: spread con Bund chiude in rialzo a 134 punti, rendimento	17:25 Usa: Biden, ho avvertito Putin, sanzioni senza precedenti se attacca	17:14 Nord Stream II: Scholz, possibili conseguenze se Russia invade Ucraina	16:38 Usa: scorte settimanali di petrolio -0,241 mln a 432,87 mln, stime
---	--	--	--



L'ACCORDO

Intesa, conclusa l'armonizzazione contrattuale dopo la fusione di Ubi



«Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione». Così il **segretario nazionale della Fabi, Giuseppe Milazzo** riguardo alla chiusura del percorso di armonizzazione e contrattazione del contratto integrativo di Intesa Sanpaolo, ovvero degli accordi sottoscritti dalla **Fabi** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda, come conseguenza della fusione per incorporazione di Ubi **Banca**.

L'intesa, raggiunta a un anno dalla fusione, coinvolge **80 mila lavoratori e le loro famiglie**. L'istituzione di uno specifico contributo welfare per i figli dei dipendenti a carico, fino ai 24 anni di età (62 mila nel gruppo Isp) e il relativo contributo aziendale annuo di 120 euro per ogni figlio a carico, oltre all'incremento sino al 4% della quota aziendale al fondo pensione per i dipendenti sono tra i risultati raggiunti in tema di previdenza. Migliorate anche la mobilità territoriale, ruoli e percorsi professionali e la formazione da casa. Ai colleghi ex Ubi verrà ancora riconosciuto per gennaio 2022 il contributo monoreddito alle stesse condizioni oltre alle borse di studio per l'anno scolastico 2021/2022.

SOSTEGNI BIS

Palestre, piscine, discoteche, cinema e teatri: via alle domande per i contributi

DECRETO FISCO

Stretta sull'Imu, assegno a genitori separati, niente Tari per la Chiesa. Le misure

LA RIFORMA

In pensione a 62 anni o 65? Ipotesi e novità sulla riforma: come uscire prima dal lavoro

FAMIGLIA

Assegno unico figli: come si fa la domanda? Quando arriveranno i soldi? La nuova guida

CORRIERE TV



Metaverso, quanto manca al mondo degli avatar? Facebook corre per arrivare prima



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

«Rimane il nodo del contrasto alle pressioni commerciali indebite - ha aggiunto Milazzo -. Ora dal punto di vista dei trattamenti economici e normativi i lavoratori sono uniti. Potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano». L'accordo sarà valido dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)



[SCRIVI](#)

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

LAVORO

Kellogg, in sciopero da ottobre: licenziati 1.400 lavoratori negli Usa

di Redazione Economia

PREVIDENZA

Pensioni, chi inizia a lavorare adesso lascerà il lavoro a 71 anni: Italia da record

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

SOSTENIBILITÀ

Napoli, per rilanciare la periferia nasce la prima comunità energetica

di Alessia Conzonato

INNOVAZIONE

Design, il settore corre su digitale e sostenibilità e B&B Italia sta al passo

di Alessia Conzonato

L'ACCORDO

Intesa, conclusa l'armonizzazione contrattuale dopo la fusione di Ubi

di

Poste Italiane, rating «A-» di Cdp nella lotta al cambiamento climatico

di Redazione Economia



Cybersecurity, la lotta diventa trasversale a tutte le funzioni aziendali. Il modello Snam contro gli attacchi pianificati

di Fabio Savelli



Pirelli: leader globale per l'impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

di Redazione Economia



Bitcoin: nasce Crypto Smart Market, per usare le criptovalute nell'economia reale

di Alessia Conzonato



La risposta Ue alla Nuova Via della Seta: un piano da 300 miliardi per le 9 infrastrutture

IL SECOLO XIX

FINANZA



GEDI SMILE

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

REGALA

GENOVA

PROVINCE ▾

LIGURIA

ITALIA

MONDO

ECONOMIA

SPORT ▾



Cerca

LISTINO ALL-SHARE

NEWS

TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI

TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESE

Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-UBI

TELEBORSA

Publicato il 08/12/2021
Ultima modifica il 08/12/2021 alle ore 11:54



FABI, il principale sindacato dei banchieri, annuncia che **si è concluso stanotte**, dopo circa un anno, il **percorso di armonizzazione** e contrattazione del **contratto integrativo di Intesa Sanpaolo**. Si tratta - ricorda - degli accordi sottoscritti dalla **FABI** e dalle

altre organizzazioni sindacali con l'azienda, conseguenti alla **fusione del gruppo UBI** in Intesa Sanpaolo.

Gli accordi, includendo circa **15.000 lavoratori ex UBI**, interessano complessivamente **oltre 80.000 dipendenti** e le loro famiglie. Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il **contributo aziendale del 4%** e la possibilità, per i circa 60.000 **figli dei dipendenti** di aprire una **posizione previdenziale** con un contributo annuo, di 120 euro.

"Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione", commenta il segretario nazionale **della FABI, Giuseppe Milazzo**, aggiungendo "potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano".

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2021/12/08/banche-fabi-concluso-percorso-armonizzazione-intesa-sanpaolo-ubi/MjNfMjAyMS0xMi0wOF9UTEI>

Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-UBI

TELEBORSA

Publicato il 08/12/2021
Ultima modifica il 08/12/2021 alle ore 11:54



FABI, il principale sindacato dei banchieri, annuncia che **si è concluso stanotte**, dopo circa un anno, **il percorso di armonizzazione** e contrattazione del **contratto integrativo di Intesa Sanpaolo**. Si tratta - ricorda - degli accordi sottoscritti dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda, conseguenti alla **fusione del gruppo UBI** in Intesa Sanpaolo.

Gli accordi, includendo circa **15.000 lavoratori ex UBI**, interessano complessivamente **oltre 80.000 dipendenti** e le loro famiglie. Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il **contributo aziendale del 4%** e la possibilità, per i circa **60.000 figli dei dipendenti** di aprire una **posizione previdenziale** con un contributo annuo, di 120 euro.

"Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione", commenta il segretario nazionale della FABI, **Giuseppe Milazzo**, aggiungendo "potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano".

(Foto: © Roman Babakin/123RF)

TITOLI TRATTATI:

> Intesa Sanpaolo

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

13/10/2021



Cattoolica rimborsa prestito subordinato da 80 milioni a Intesa Sanpaolo

04/11/2021

Intesa Sanpaolo, gli analisti rivedono il target price

23/11/2021

Intesa Sanpaolo, S&P rivede l'outlook a positivo e conferma i rating

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

08/12/2021

Agroalimentare, Giorgetti autorizza investimenti per 85 milioni in Campania

08/12/2021

Piazza Affari: senza freni Carel Industries

08/12/2021

Piazza Affari: Garofalo Health Care scende verso 5,333 Euro

08/12/2021

Piazza Affari: in perdita Tod's

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

- Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo- UBI



8 dicembre 2021 - 11.59

(Teleborsa) - FABI, il principale sindacato dei banchieri, annuncia che si è concluso stanotte, dopo circa un anno, il percorso di armonizzazione e contrattazione del contratto integrativo di Intesa Sanpaolo. Si tratta - ricorda - degli accordi sottoscritti dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda, conseguenti alla fusione del gruppo UBI in Intesa Sanpaolo.

Gli accordi, includendo circa 15.000 lavoratori ex UBI, interessano complessivamente oltre 80.000 dipendenti e le loro famiglie. Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il contributo aziendale del 4% e la possibilità, per i circa 60.000 figli dei dipendenti di aprire una posizione previdenziale con un contributo annuo, di 120 euro.

"Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione", commenta il segretario nazionale della FABI, Giuseppe Milazzo, aggiungendo "potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano".

(Foto: © Roman Babakin/123RF)

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	15.726	-0,56%
Dow Jones	35.719	+1,40%
FTSE 100	7.341	+0,01%
FTSE MIB	26.909	-0,85%
Hang Seng Index*	23.997	+0,06%
Nasdaq	15.687	+3,03%
Nikkei 225	28.861	+1,42%
Swiss Market Index*	12.514	+1,12%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR - EURO



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-UBI



2 Minuti di Lettura

Mercoledì 8 Dicembre 2021, 12:00



(Teleborsa) - **FABI**, il principale sindacato dei banchieri, annuncia che si è **concluso stanotte**, dopo circa un anno, il **percorso di armonizzazione** e contrattazione del **contratto integrativo di Intesa Sanpaolo**. Si tratta - ricorda - degli accordi sottoscritti dalla **FABI** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda, conseguenti alla **fusione del gruppo UBI** in Intesa Sanpaolo.

Gli accordi, includendo circa **15.000 lavoratori ex UBI**, interessano complessivamente **oltre 80.000 dipendenti** e le loro famiglie. Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il **contributo aziendale del 4%** e la possibilità, per i circa **60.000 figli dei dipendenti** di aprire una **posizione previdenziale** con un contributo annuo, di **120 euro**.

"Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione", commenta il segretario nazionale della FABI, **Giuseppe Milazzo**, aggiungendo "potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano".

(Foto: © Roman Babakin/123RF)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo commento

INVIA COMMENTO

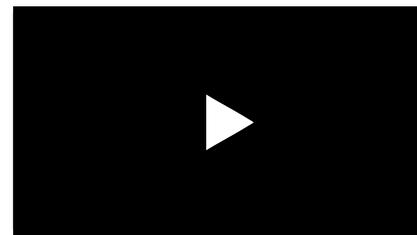
ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente

Il Messaggero TV

Roma, nudo nella fontana di piazza della Repubblica: preso dagli agenti



Della stessa sezione



La tredicesima torna a crescere, oltre 1.200 euro netti. «Una spinta ai consumi»

Link: <https://www.ilmoderatore.it/banche-fabi-chiuso-percorso-armonizzazione-tra-intesa-e-ubi/>

Home / Lavoro / Banche: FABI, chiuso percorso armonizzazione tra Intesa e UBI

Lavoro Primo Piano Sindacato

Banche: FABI, chiuso percorso armonizzazione tra Intesa e UBI

Filippo Virzi 4 ore fa

1 minuto di lettura



Un traguardo importante di sintesi e armonizzazione di 2 distinte realtà bancarie Intesa San Paolo e UBI attuato dalle organizzazione sindacali di categoria e come fa sapere la Fabi la Federazione Autonoma Bancari Italiani sindacato

maggiormente rappresentativo nel settore creditizio con soddisfazione.

Si è concluso stanotte, dopo circa un anno, il percorso di armonizzazione e contrattazione del contratto integrativo di Intesa Sanpaolo.

Si tratta degli accordi, sottoscritti dalla **FABI** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'azienda, conseguenti alla fusione del gruppo Ubi in Intesa Sanpaolo.

Complessivamente, gli accordi, considerando i circa 15.000 lavoratori ex Ubi, interessano oltre 80.000 dipendenti e le loro famiglie.

Tra i principali risultati raggiunti in tema di previdenza, il contributo aziendale del 4% e la possibilità, per i circa 60.000 figli di dipendenti di aprire una posizione previdenziale con un contributo annuo, di 120 euro.

"Il percorso di armonizzazione del contratto integrativo si è concluso con soddisfazione. Rimane il nodo del contrasto alle pressioni commerciali indebite. Ora dal punto di vista dei trattamenti economici e normativi i lavoratori sono uniti. Potremo quindi dedicarci ad affrontare le nuove sfide del prossimo piano industriale con determinazione, con l'obiettivo di assicurare l'occupazione e migliorare i trattamenti economici e professionali adeguati al primo gruppo bancario italiano" commenta il Segretario Nazionale della **FABI**, **Giuseppe Milazzo**.

#Fabi

#giuseppe milazzo

#Intesa San Paolo

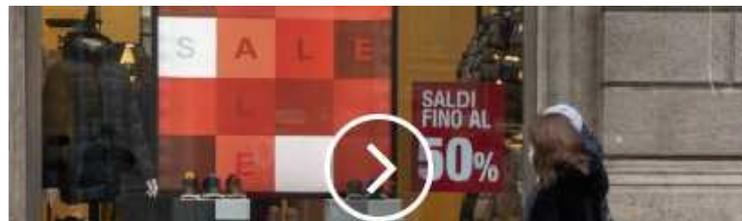
#Ubi

Condividi



Filippo Virzi

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.





Manovra, Landini: "Sono i partiti ad avere bloccato Draghi"



In arrivo 43 mld di tredicesime, tornano a crescere gli acquisti

Articoli Correlati



F-35B inglese: a Sigonella il relitto recuperato. Arrestato il marinaio che pubblicò il video.

🕒 13 minuti fa



Attività produttive Sicilia: approvata riforma Irsap

🕒 1 ora fa



Oltre 2 milioni per Macbeth in Tv, Fuortes: "Grande pagina di cultura"

🕒 1 ora fa

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Non sono un robot 
reCAPTCHA
Privacy - Termini

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.